Nel trentennale della prima legge sul friulano, ecco la “Gramatiche furlane di riferiment”

L’ARLeF ha lanciato una campagna per celebrare la legge approvata nel 1996 per tutelare in modo organico la lingua friulana. Nell’occasione, presentato l’innovativo sussidio per lo studio e la conoscenza del friulano



Nel 2026 si celebrano i **trent’anni della legge regionale 15/1996**. La prima a riconoscere il friulano come “lingua”, da tutelare e da promuovere. Un momento storico che l’ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana ha voluto ricordare e celebrare attraverso una campagna di comunicazione su carta stampata, radio e tv e canali social. Un trentennale di cui hanno parlato diffusamente **Pierpaolo Roberti, assessore alle autonomie locali, della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia; Eros Cisilino, presidente dell’ARLeF; William Cisilino, direttore dell’Agenzia**, in occasione di una conferenza stampa ospitata dal palazzo della Regione di Udine. Insieme hanno tracciato le tappe fondamentali del percorso a cui ha dato avvio la 15/96 e i progetti resi possibili grazie a essa. Un’occasione nella quale è stato **presentato, in anteprima assoluta**, anche un nuovo importante strumento di documentazione e analisi scientifica della lingua friulana: la ***“Gramatiche furlane di riferiment”***, di cui hanno parlato il coordinatore del progetto, **Prof. Franco Finco, assieme alla Prof.ssa Angela Fabris, entrambi della Pädagogische Hochschule Kärnten, di Klagenfurt; e il Prof. Luca Melchior dell’ Alpen-Adria-Universität, di Klagenfurt**.

In foto da sinistra: Luca Melchior; Eros Cisilino; Angela Fabris; William Cisilino; Franco Finco



«Le “Norme per la tutela e la promozione della lingua e della cultura friulane e l’istituzione del servizio per le lingue regionali e minoritarie”, che noi tutti conosciamo più semplicemente come legge regionale 15/1996, sono state determinanti nell’incentivare la presenza del friulano che, da quel momento, di diritto, è entrato nelle istituzioni, nella vita pubblica, nella scuola, nella cultura, nei mezzi di comunicazione», ha spiegato il **presidente dell’ARLeF, Eros Cisilino**. Con essa sono stati infatti definiti i criteri per delimitare il territorio di applicazione della legge e individuati i Comuni friulanofoni; stabilita l’adozione della grafia ufficiale della lingua friulana; delineati i primi interventi nell’istruzione pubblica, nell’università e nel sistema radiotelevisivo. È inoltre stato istituito un apposito organismo di politica linguistica, l’“Osservatori pe lenghe e pe culture furlanis”, determinante per la successiva nascita, nel 2005, di un’agenzia autonoma: l’ARLeF, l’organismo a cui la Regione ha affidato l’attuazione e lo sviluppo della politica linguistica per la lingua friulana. Un ente le cui azioni sono molteplici e diversificate: dallo sviluppo e diffusione degli strumenti linguistici, alla scuola e alla formazione, dal supporto all’impiego del friulano nella PA alla comunicazione e alla promozione sociale della lingua, dalla toponomastica allo sviluppo di strumenti e tecnologie che garantiscono al friulano uno spazio nel mondo digitale. Proprio su quest’ultime l’Agenzia sta ponendo molta attenzione da tempo *«tutto con un unico obiettivo: consentire al friulano di superare le sfide della contemporaneità e restare vitale. Un’attività portata avanti con convinzione ma che, usando le parole del Prof. Carles Duarte i Montserrat, linguista e intellettuale catalano - deve essere condivisa da tutti. La vitalità della lingua è responsabilità dell’intera comunità. Per questo il passaggio intergenerazionale è tanto importante. Ed è proprio per questo che lavoriamo quotidianamente con studiosi di altissimo profilo per portare a quella stessa comunità strumenti sempre nuovi e capaci di costruire un ponte fra istituzioni e cittadini. Ciò che vuole essere la “Gramatiche furlane di riferiment”»*, ha chiuso Cisilino. Un progetto, quello citato in ultima battuta dal presidente, realizzato dall’Università Pedagogica della Carinzia con il sostegno dell’ARLeF..

Si tratta di un nuovo importante sussidio per lo studio e la conoscenza del friulano. La “Gramatiche furlane di riferiment” mette a disposizione, non solo di linguisti e ricercatori accademici, ma dell’intera comunità friulana e di quanti si occupano e lavorano con la lingua friulana, uno strumento costruito a partire dai dati linguistici e dalla competenza dei suoi parlanti.
Come spiegato dal Prof. Finco, si tratta di un percorso aperto e partecipativo. Tutti i parlanti di madrelingua friulana sono invitati a visionare i capitoli della grammatica – disponibili sul sito www.arlef.it – e a condividere osservazioni, suggerimenti e contributi migliorativi, segnalando eventuali aspetti da approfondire utili ad arricchire la descrizione della lingua. Ogni informatore friulanofono può mandare il proprio contributo entro il 31 dicembre 2026, inviando una e-mail a: gramatichefurlane@sportelfurlan.eu.I contributi ricevuti saranno valutati ai fini della pubblicazione finale.



Domandis dentri dai 9 di Novembar

Lis provis a son previodudis il 1ⁿ di Dicembar dal 2026 e ai 2 di Fevrâr dal 2027

La ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane e comuniche lis gnovis sessions di esam pe certificazion de cognossince de lenghe furlane, cun provis pai **nivei B e C1** dal Cuadri comun european di riferiment pe cognossince des lenghis (QCER).
Lis iscrizions a son viertis fin ai 9 di Novembar dal 2026.
Tal detai, l’esam pal **nivel B si fasarà martars il 1ⁿ di Dicembar dal 2026**, invezit chel **pal nivel C1 al è fissât par martars ai 2 di Fevrâr dal 2027**. Dutis dôs lis provis si fasaran te sede de Universitât dal Friûl. *«La certificazion linguistiche e rapresente un tassel impuartant par alçâ il status de lenghe furlane e par valorizâ lis competencis di chei che le fevelin. Cun chestis gnovis sessions di esam, o lin indenant cul nestri impegn par ufrîur ai citadins un imprest concret par valorizâlis ancje tal ambit professionâl, cun particolâr riferiment ai setôrs aministratîf e educatîf»*, al declare Eros Cisilino, president de ARLeF.

Lis provis di esam

Par ogni nivel, a son previodudis 4 provis: comprension de lenghe orâl, comprension de lenghe scrite, espression de lenghe scrite e espression de lenghe orâl.
Sul sît de ARLeF, te sezion dedicade, **a son a disposizion simulazions di provis dai varis nivei e materiâi utii par preparâsi al esam**. Te stesse pagjine al è disponibil il link pal **test di autovalutazion fat de Universitât dal Friûl** par orientâsi tal sielzi la prove plui juste pal propri nivel di competence.

Cemût iscrivisi

Par partecipâ bisugne jemplâ il modul de domande disponibil sul sît de ARLeF, zontant il curriculum vitae e copie dal document di identitât che al sedi valit.
Par dutis dôs lis provis, bisugne vê finît disevot agns dentri de date di scjadince par presentâ la domande. A saran ametûts al massime 30 candidâts par ogni prove, daûr dal ordin cronologjic che a rivin lis domandis presentadis in maniere regolâr.
La domande di iscrizion e varà di sei mandade **dentri dai 9 di Novembar dal 2026**, dome midiant pueste eletroniche certificade (PEC), ae direzion **arlef@certgov.fvg.it.**
I tescj integrâi dai avîs, cu la modulistiche e lis indicazions par partecipâ, si puedin lei sul sît **www.arlef.it**. Par altris informazions, si pues contatâ la ARLeF al numar 0432 555812 o scrivi a: arlef@regione.fvg.it.